



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ZONALE (C.R.Z.) “RAMON” NELLA FRAZIONE DI PERA A POZZA DI FASSA

Autorizzato con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 221 di data 29.12.2008
dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 1 - Utenze ammesse al C.R.Z.:

Hanno diritto ad accedere al C.R.Z.:

- gli utenti domestici produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi che abbiano sede o residenza nel territorio della Val di Fassa e che siano regolarmente iscritti nei ruoli per la Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.);
- le utenze non domestiche produttrici di rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani, che abbiano sede nel territorio della Val di Fassa e che siano regolarmente iscritte nei ruoli per la T.I.A e/o convenzionate con il Soggetto Gestore;
- le utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali non assimilati prodotti nel territorio della Val di Fassa che siano regolarmente convenzionate con il Soggetto Gestore;

Per “Soggetto Gestore” si intende il Comprensorio Ladino di Fassa - C11.

Il personale addetto alla gestione ed alla custodia del C.R.Z. può chiedere in qualsiasi momento la documentazione che attesti il diritto ad utilizzare l'impianto ed in mancanza di esibizione della documentazione può allontanare l'utente.

Art. 2 - Tipologie di rifiuti che si possono conferire al C.R.Z.:

Possono essere conferiti al C.R.Z. i rifiuti rientranti nelle tipologie indicate nell'Allegato 1.

Art. 3 - Obblighi e divieti per le utenze.

Le utenze hanno l'obbligo di:

- conferire i rifiuti direttamente o tramite soggetti regolarmente autorizzati;
- conferire solo le tipologie di rifiuti per le quali sono autorizzate;
- compilare, qualora si tratti di utenza non domestica, il formulario di identificazione dei rifiuti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- essere in regola, qualora si tratti di utenza non domestica, con le iscrizioni al trasporto di rifiuti in conto proprio e in conto terzi previste dall'Albo Gestori Ambientali della C.C.I.A.A.;
- conferire al C.R.Z. rifiuti assimilati o speciali assimilabili nelle quantità massime stabilite, che possono essere derogate solo a seguito di espressa autorizzazione da parte del Soggetto Gestore;
- accedere alla pesa ordinatamente, rispettare gli orari e la segnaletica e seguire tutte le indicazioni visive o impartite dal personale addetto alla gestione operativa del C.R.Z.;
- sostare all'interno della struttura solamente per il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
- mantenere un adeguato contegno al fine di non provocare disagio alle persone presenti ed agli operatori del C.R.Z..

E' vietato agli utenti:

- conferire i rifiuti a mezzo di altri soggetti terzi non autorizzati;
- conferire rifiuti speciali senza l'autorizzazione al trasporto in conto proprio e senza il formulario di identificazione (se il trasporto lo richiede);
- arrecare danni alle strutture, alle attrezzature e quant'altro presente nel Centro;
- abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori, se non espressamente indicato;
- introdurre nei contenitori tipologie di rifiuti diversi da quelli previsti;
- effettuare qualsiasi operazione di prelievo e cernita del materiale presente nei contenitori;
- introdursi all'interno dei contenitori adibiti alla raccolta dei materiali

Art. 4 - Obblighi del personale custode ed addetto alla gestione dell'impianto.

Il Personale addetto alla gestione operativa ed alla custodia del C.R.Z. è tenuto a:

- controllare il rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento;
- assistere le utenze alle operazioni di pesatura e conferimento dei materiali;
- astenersi dal costituire cumuli di rifiuti al di fuori delle superfici specificatamente individuate;
- astenersi da qualsiasi forma di cernita dei materiali conferiti se non strettamente finalizzata al miglioramento della qualità degli stessi e della raccolta differenziata;
- astenersi dal trattenere per se stessi o per altri, materiali o rifiuti di qualsiasi natura;
- astenersi da qualsiasi forma di commercio di rifiuti o attività simili non connesse alle normali prestazioni del servizio;
- conferire all'interno dei contenitori i rifiuti che risultassero al di fuori dei contenitori stessi;
- non miscelare categorie diverse di rifiuti;
- mantenere pulito il Centro, compresi i locali interni;
- verificare periodicamente le vasche a tenuta stagna, il separatore di oli, la rete di raccolta delle acque e provvederne alla loro pulizia;
- gestire l'impianto idraulico, con particolare attenzione all'impianto antincendio e all'apertura/chiusura dei pozzetti;
- gestire i mezzi e le attrezzature in consegna, destinate ai servizi, provvedendo al loro periodico controllo e alla loro manutenzione ordinaria;
- osservare e far osservare scrupolosamente tutte le norme di sicurezza;
- osservare le norme previste per la tutela della privacy.
- segnalare al Soggetto Gestore qualsiasi violazione del Regolamento;
- respingere le utenze domestiche che conferiscono rifiuti provenienti da attività eseguite da terzi;
- respingere trasportatori di rifiuti non autorizzati, dandone comunicazione al Soggetto Gestore;
- respingere utenti che conferiscono rifiuti non autorizzati, dandone comunicazione al Soggetto Gestore;
- respingere utenti che conferiscono rifiuti senza il formulario di identificazione rifiuti, dandone comunicazione al Soggetto Gestore;
- respingere utenti non appartenenti all'ambito della Val di Fassa, dandone comunicazione al Soggetto Gestore (se non regolarmente convenzionati);
- respingere utenti segnalati o persone estranee, dandone comunicazione al Soggetto Gestore;

Art. 5 - Corrispettivo del servizio:

Il pagamento del servizio avviene secondo il tariffario approvato dal Soggetto Gestore e riguarda solo i rifiuti speciali assimilabili, ammessi in convenzione, conferiti dalle utenze non domestiche che superino i limiti per l'assimilazione ordinaria prevista dalla Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.).

La relativa fattura, che prevede il termine di pagamento, viene rilasciata in base alle qualità e quantità riportate sul formulario di identificazione rifiuti al momento del conferimento. Il pagamento avverrà nei termini e nei modi stabiliti dalla convenzione.

Art. 6 - Sanzioni:

Ogni violazione al presente regolamento sarà sanzionata in base alle leggi nazionali e provinciali in materia, nonché secondo l'apposito Regolamento per la gestione dei rifiuti nel territorio della Val di Fassa.

ALLEGATO 1.**MATERIALI AUTORIZZATI ALLO STOCCAGGIO PROVVISORIO NEL C.R.Z.**

CER	DESCRIZIONE
20 01 25	OLI COMMESTIBILI (Oli e grassi commestibili)
13 02 05*	OLI PER AUTORTAZIONE (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati)
20 01 33*	PILE ESAUSTE (Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie)
16 06 01*	BATTERIE AL PIOMBO (Batterie al piombo)
14 06 03*	SOLVENTI (Altri solventi e miscele solventi)
15 01 11*	SPRAY PERICOLOSI (Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose - ad esempio amianto - compresi i contenitori a pressione vuoti)
15 01 10*	CONTENITORI INQUINATI (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze)
20 01 27*	VERNICI (Vernici, inchiostri ed adesivi con sostanze pericolose)
16 01 07*	FILTRI DELL'OLIO (Filtri dell'olio)
20 01 14*	ACIDI (Acidi da raccolta differenziata)
20 01 13*	SOLVENTI (Solventi da raccolta differenziata)
08 03 18	TONER ESAUSTI (Toner esauriti diversi dalla voce 08 03 17)
20 01 32	FARMACI SCADUTI (Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31)
20 01 10	ABITI USATI (Abbigliamento)
20 01 23*	R.A.E.E.- RAGGRUPPAMENTO 1 Freddo e clima (Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi)
20 01 36	R.A.E.E.- RAGGRUPPAMENTO 2 Altri grandi bianchi (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35)
20 01 35*	R.A.E.E.- RAGGRUPPAMENTO 3 TV e monitor (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi)
20 01 36	R.A.E.E.- RAGGRUPPAMENTO 4 IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione privati delle sorgenti luminose, PED e altro (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35)
20 01 21*	R.A.E.E.- RAGGRUPPAMENTO 5 Sorgenti luminose (Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio)
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI (Rifiuti ingombranti)
20 02 01	BIODEGRADABILI VERDE (Rifiuti compostabili)
20 01 38	LEGNO (Legno non pericoloso, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37)
20 01 40	METALLO (Metallo)
15 01 01	IMBALLAGGI IN CARTONE (Imballaggi in carta e cartone)
15 01 04	IMBALLAGGI METALLICI (Imballaggi metallici)
15 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA (Imballaggi in plastica)
17 01 07	INERTI (Inerti)
20 01 39	PLASTICA (Plastica)
15 01 07	IMBALLAGGI IN VETRO (Imballaggi in vetro)
20 01 01	CARTA (Carta e cartone)
16 01 03	PNEUMATICI (Pneumatici fuori uso)
17 04 05	FERRO E ACCIAIO (Ferro e acciaio da costruzioni e demolizioni)
17 02 01	LEGNO (Legno da costruzioni e demolizioni)
17 02 03	PLASTICA (Plastica da costruzioni e demolizioni)

(*) RIFIUTI PERICOLOSI